

**IL SERVIZIO**  
**TOBIA**  
**DELLA ASL DI VITERBO**



**Linked in**



Asl Viterbo social

*Una rete che accoglie,  
un percorso che accompagna*



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

**ASL  
VITERBO**



**REGIONE  
LAZIO**



# UNA RETE PER LA SALUTE E L'INCLUSIONE

*Un progetto che mette al centro la persona*

Il **Progetto Tobia** rappresenta un importante passo avanti per garantire:

- pari accesso alle cure
- maggiore attenzione ai bisogni delle persone con disabilità
- integrazione tra ospedale, territorio e servizi sociali
- continuità assistenziale
- supporto alle famiglie e ai caregiver

Il **progetto** coinvolge professionisti sanitari, servizi territoriali, ospedali e la rete regionale Tobia – Dama Integrata.

Insieme, per garantire cure più accessibili, più appropriate e più vicine alle persone.



# COME FUNZIONA

## *Un percorso coordinato, con un'équipe dedicata*

Il percorso si attiva attraverso i servizi sanitari, in particolare tramite:

- medico di medicina generale o pediatra
- specialisti
- servizi della Asl

Nello specifico, il percorso viene attivato dal medico con un'impegnativa, se è già chiara la prestazione necessaria su cui deve essere specificato il codice di priorità o una relazione con il sospetto e il percorso diagnostico richiesto. Anche in questo caso, definendo una priorità ed escludendo le urgenze.

La richiesta viene presa in carico dalla **Centrale Operativa Territoriale della Asl**, che:

- raccoglie le informazioni
- valuta i bisogni della persona
- individua il servizio più adatto
- organizza il percorso di cura

**Un'équipe multidisciplinare** coordina le attività, scegliendo il luogo più adeguato per la prestazione:

- a domicilio
- negli ambulatori territoriali
- negli ospedali della Asl
- oppure, se necessario, in altre strutture della rete regionale

Ogni percorso è costruito su misura, nel rispetto dei bisogni della persona e della sua famiglia.

# COS'È IL PROGETTO TOBIA

## *Un percorso di cura pensato intorno alla persona*

Il **Progetto Tobia** della Asl di Viterbo è dedicato in maniera inclusiva ai pazienti con media, grave o gravissima disabilità ed è finalizzato a garantire la presa in carico dei bisogni di salute, in un'ottica di prossimità, nel rispetto della sicurezza delle cure, individuando un percorso che sia a misura delle peculiarità dell'utente assistito.

Fa parte della **Rete regionale Tobia – Dama Integrata**, un sistema attivo nella Regione Lazio che collega ospedali, servizi territoriali e professionisti per offrire risposte coordinate e personalizzate.

Il **progetto** Il progetto nasce per garantire alle persone con difficoltà di comunicazione o incapaci di collaborare l'accesso a prestazioni sanitarie semplici e complesse ambulatoriali, attraverso:

- percorsi **personalizzati**
- ambienti **più accoglienti**
- personale formato e **dedicato**
- migliore **coordinamento** tra i servizi

L'obiettivo è **mettere la persona al centro** e costruire intorno a lei il percorso di cura più adatto.

# A CHI È RIVOLTO

*Un servizio dedicato a chi ha bisogno di un supporto in più*

Il **Progetto Tobia** è rivolto a:

- bambini, ragazzi e adulti con disabilità
- persone con disabilità intellettiva, relazionale o comunicativa
- persone con disabilità lieve, media, grave o gravissima

Il servizio è rivolto a persone che vivono:

- a domicilio
- in case famiglia
- in strutture residenziali o semiresidenziali

Il **progetto** si rivolge anche alle famiglie, ai caregiver e alle associazioni che accompagnano e sostengono le persone con disabilità.

# COSA OFFRE IL PROGETTO

*Percorsi sanitari più semplici, più accessibili, più adatti alla persona*

Il **Progetto Tobia** facilita l'accesso a:

- visite specialistiche
- esami diagnostici
- cure odontoiatriche
- ricoveri programmati
- prestazioni ospedaliere
- prestazioni nei servizi territoriali
- prestazioni a domicilio, quando necessario

Ogni percorso viene organizzato tenendo conto delle esigenze specifiche della persona.

Il **progetto** consente di:

- ridurre le difficoltà di accesso ai servizi
- limitare attese e situazioni di stress
- evitare accessi non necessari alle strutture sanitarie
- garantire ambienti più adeguati e accoglienti
- assicurare continuità nella presa in carico